



Liceo Scientifico Statale *Enrico Fermi*

Viale Europa, 97100 Ragusa

telefono 0932251136, fax 0932252830, Codice fiscale 92020910888

Codice Meccanografico RGPS01000R – Codice Univoco D'Ufficio UFZKRF

e-mail: rgps01000r@pec.istruzione.it - rgps01000r@istruzione.it

sito web <https://www.liceofermimg.edu.it/>

***Contrattazione
Integrativa di Istituto***

Anno Scolastico 2025/2026

L'anno 2025, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 09.15, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 18 gennaio 2024, si sono riunite le parti costituite:

- dalla **Delegazione di parte pubblica**: rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna Piccitto;
- dalla **delegazione di parte sindacale** con le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

Giuseppe Dimartino	FLC CGIL
Roberto Criscione	FLC CGIL
Vincenza Santonocito	GILDA/UNAMS

I Rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L./Comparto Scuola 18 gennaio 2024, come previsto dall'Accordo quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della R.S.U.:

1) FLC CGIL	Salvatore Valenza
2) CISL SCUOLA	Guglielmo Mattei
3) SNALS-CONFSAL	Innocenza Rizzo
4) GILDA/UNAMS	Daniela Conti - <i>Piero Fallo</i>
5) ANIEF	Cristina Lutri

LE PARTI CONVENUTE

Concordano quanto segue:

CAPITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO FERMI"" di RAGUSA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/2026-2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPITOLO II – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

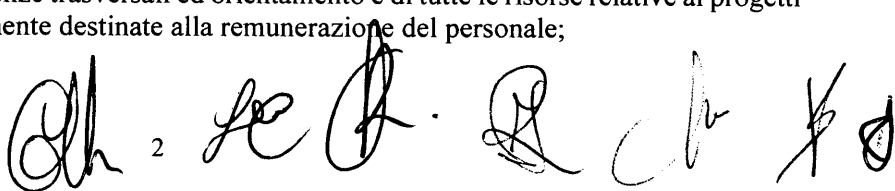
Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

2



- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023;
- il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra del plesso centrale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività



sindacale il locale situato al piano terra del plesso centrale (sala docenti), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Per lo svolgimento delle funzioni la RSU fruisce di permessi sindacali secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le sedute per le trattative si svolgono in genere fuori dall'orario di lavoro: nel caso di sedute in orario di lavoro le RSU fruiscono dei permessi previsti per l'esercizio della funzione.

La fruizione dei permessi è comunicata al Dirigente Scolastico direttamente dalla RSU, di norma, almeno 48 ore prima.

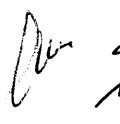
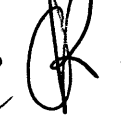
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di sospensione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei collaboratori scolastici. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Le assemblee sindacali d'istituto in orario di lavoro che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative dei comparti ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali;



- b) dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'articolo 8, comma 1, dell'Accordo Quadro sulla elezione della R.S.U. del 7 agosto 1998;
- c) dalla R.S.U. congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative dei comparti ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali.

8. La dichiarazione individuale di partecipazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti dall'assemblea stessa ed è irrevocabile dopo la data di comunicazione del preavviso alle famiglie. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipazione, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto altro adempimento. L'adesione va espressa mediante la Piattaforma *Scuolanext* e con almeno due giorni di anticipo in modo da poter avvisare le famiglie nel caso di sospensione delle lezioni.

9. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se la partecipazione è totale, si garantirà la presenza di un collaboratore per ogni sede e di un assistente amministrativo per gli uffici di segreteria.

Articolo 12: Convocazioni

Gli incontri di informazione o di trattativa sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U., attraverso formale comunicazione rivolta anche alle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019-2021 contenente l'ordine del giorno da trattare, almeno tre giorni prima della data prevista.

Al termine degli incontri sarà redatto, su apposito registro, relativo verbale sottoscritto dalle parti.

In caso di disaccordo e mancato raggiungimento dell'intesa nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

E' diritto di ciascun membro della R.S.U. e del Dirigente Scolastico prendere tempo per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione, temperando tale diritto con le scadenze della vita scolastica.

Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza.

In ogni caso il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'assistenza del personale del proprio Ufficio, appartenente a tutte le categorie professionali o personale esperto dei problemi oggetto degli incontri stessi.

Articolo 13: Validità delle decisioni

Le intese raggiunte sono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza dei componenti della R.S.U. eletta.

La componente R.S.U. che non sottoscrive il contratto, potrà inserirne la motivazione in calce al contratto.

Articolo 14: Uso dei locali e delle attrezzature

Per lo svolgimento della sua funzione, alla R.S.U. è consentito di:

- comunicare con il personale della scuola libero da impegno di servizio;
- usare gratuitamente il telefono, il fax, la fotocopiatrice, la posta elettronica;
- utilizzare locali scolastici per riunioni.

Articolo 15: Accesso agli atti

I componenti della R.S.U., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso agli atti della scuola, sulle materie oggetto di Contrattazione Integrativa, di confronto e di informazione preventiva e successiva.

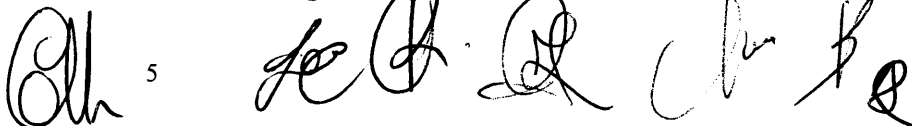
Articolo 16: Agibilità sindacale

A richiesta, le comunicazioni della R.S.U. saranno distribuite in visione a tutto il personale.

Ai componenti della R.S.U., nell'espletamento del loro mandato, sono garantite le prerogative sindacali previste dalla vigente normativa.

Dalla R.S.U. potranno essere avanzate richieste di incontri da concordare con il dirigente su argomenti e problematiche inerenti la loro competenza per le quali dovesse essere ritenuto utile da entrambe le parti un confronto.

Art. 17 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 - Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo



sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.
2. In caso di adesione totale del personale a scioperi, si procede alla chiusura dell'Istituto; in caso invece di adesione parziale si garantiranno i servizi minimi.
3. Al fine di garantire i servizi minimi, il Dirigente Scolastico utilizzerà prioritariamente il personale anche di altri plessi che non ha partecipato allo sciopero o assemblea.
4. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dall'art. 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della Legge 12 giugno 1990, numero 146, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della Scuola entro 48 ore dalla emanazione e ricezione della comunicazione.
5. La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta tramite Circolare.
6. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente Scolastico dispone il preavviso di sciopero alle famiglie almeno 5 giorni prima dell'effettuazione, tramite apposita circolare, comunque, indipendentemente dalle adesioni allo sciopero.
7. In caso di sciopero, la comunicazione prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della Legge 12 giugno 1990, numero 146 verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione dei servizi.
8. Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso. Se fatta, tuttavia, non è più revocabile. Se il personale docente comunica nei giorni precedenti lo sciopero la propria partecipazione, il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione agli studenti e alle famiglie e comunicherà nei giorni antecedenti lo sciopero le variazioni dell'orario delle lezioni.
9. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 12 giugno 1990, numero 146.
10. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale Docente.
11. Ai sensi degli artt. 2 e 4 del succitato accordo in caso di adesione massiccia o totale anche del personale ATA della scuola, il Dirigente Scolastico individua un contingente destinato alla sorveglianza così costituito:
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico all'ingresso di ciascun plesso
12. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso turnazione.
13. Nel caso in cui tutti i docenti aderiscano allo sciopero, dandone comunicazione preventiva, non sorgendo la necessità di garantire il servizio scuola, l'Istituto viene chiuso, senza alcun contingentamento del personale ATA, in tal caso i minori accompagnati da un maggiorenne vanno respinti dal personale ausiliario in servizio alla porta; i minori non accompagnati vanno accolti, ma non possono essere coinvolti in attività didattiche e devono essere sorvegliati dal personale a disposizione.
14. Gli alunni maggiorenni vanno comunque respinti.
15. In caso di assenza del Dirigente gli obblighi di cui ai precedenti commi saranno espletati in ordine: dal Vicario, da un Docente collaboratore, indicato dal Dirigente Scolastico medesimo.

Articolo 18: Norme di tutela

Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia ai Contratti Nazionali ed alla normativa vigente.



CAPITOLO III

CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 30 comma 4 lettera c1 CCNL Scuola 2019/2021)

Art.19: Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel P.T.O.F.

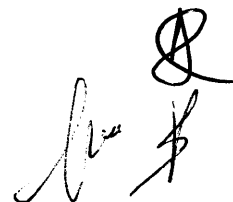
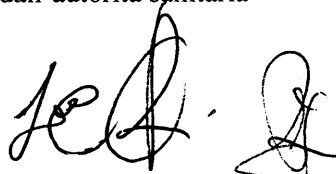
Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Art.20: Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del Decreto Legislativo 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal COVID-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani e rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
9. garantire, in caso di documentata necessità, che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria



Articolo 21: Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro.

Il Dirigente Scolastico, previa consultazione del R.L.S., nomina il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione procedendo secondo quanto prevede l'art. 32 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81.

In questa Istituzione Scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81.

Nell'Istituzione Scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del R.L.S., uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola.

In ciascuno edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Articolo 22: Ruolo, compiti e diritti del R.L.S.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è eletto nell'ambito della R.S.U., ai sensi dell'art. 47 c. 4, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 (Testo Unico in materia di sicurezza). Le modalità di esercizio del ruolo sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL 2007).

Ruolo, compiti e diritti (art. 50 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81):

- accesso ai luoghi di lavoro;
- è consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi e riceve la documentazione inerente il D.V.R.;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- è consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- partecipa alla riunione periodica;
- può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee;
- ha diritto alla formazione specifica, in orario di servizio.

Per l'espletamento dei suoi compiti, oltre ai permessi già previsti per le R.S.U., utilizza appositi permessi retribuiti pari a 40 ore annue, autonomamente gestiti (CCNL 2007).

Non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del R.L.S., ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Articolo 23: Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

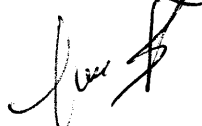
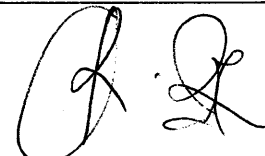
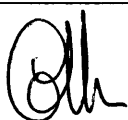
- addetto al primo soccorso
- addetto antincendio

Le suddette figure:

1. sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP

Plesso	Referente
Centrale	Maria Grazia La Rosa



Moro A	Rosanna Leggio
Moro B	Nunziata Mercato

Gli addetti sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione per gli incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro nei casi di grave pericolo e di salvataggio di primo soccorso e, in ogni caso, di gestione delle emergenze.

Sono nominati dal Dirigente Scolastico che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del RLS e del R.S.P.P. e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81.

Partecipano a corsi di formazione da un minimo di 8 ad un massimo di 12 ore.

Nell'anno scolastico 2025/26 è prevista attività di informazione, formazione e aggiornamento, nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora risulti impossibile la contemporanea partecipazione di tutti i lavoratori in orario di servizio, si procederà ad una formazione scaglionata e/o volontaria.

Art. 24: Sorveglianza e vigilanza

Durante la ricreazione i Docenti garantiranno la sorveglianza degli studenti presso la sede centrale e i plessi Moro A ,Moro B .

La sorveglianza e l'ordine dovranno essere garantiti anche in occasione di tutte le attività programmate dalla Scuola, secondo il normale orario scolastico o sulla base di diversa ed espressa disposizione.

Articolo 25: Fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza

Per tutti gli interventi relativi alla sicurezza, esclusi quelli a carico dell'Ente proprietario dell'immobile, nel bilancio dell'Istituto scolastico non sono attualmente presenti finanziamenti per mancata assegnazione. Si ricorrerà, pertanto, ove possibile, ad altri capitoli di spesa per gli interventi ritenuti inderogabili e per la formazione del personale.

Articolo 26: Rimozione dei Fattori di rischio

Il Dirigente Scolastico, per la rimozione dei fattori di rischio, deve prioritariamente attivare l'ente locale proprietario dell'immobile.

Articolo 27: Adempimenti del personale

Tutte le previsioni del Decreto Legislativo 81/2009 e successive modificazioni che comportano doveri in capo ai lavoratori, con particolare riferimento agli obblighi formativi e alla partecipazione delle procedure e agli adempimenti operativi ed organizzativi in materia di sicurezza, costituiscono per i dipendenti obblighi la cui violazione comporta un inadempimento di grave entità.

Gli obblighi sono quelli previsti dal CCNL vigente e dall'art 20 del Decreto Legislativo 81/2008, di seguito riportato: *"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*.

Articolo 28: Informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico esegue una ricognizione generale sul livello di informazione e formazione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati sulla sicurezza e sulla salute, con particolare riferimento ai contenuti del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e agli Accordi Stato-Regioni e, conseguentemente, programma l'informazione e la formazione.

L'informazione e la formazione avviene:

- per i Docenti in orario di lavoro all'interno delle 40 ore annue;
- per il personale ATA in orario di servizio, laddove è compatibile. In caso contrario verrà riconosciuto il riposo compensativo.

I contenuti minimi della formazione per i lavoratori sono quelli individuati dall'art. 37 del Decreto Legislativo numero 81 del 9 aprile 2008, con particolare riferimento a:



- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.

Nel caso di una sospetta molestia e nel caso in cui il lavoratore si rivolge alla R.S.U., avrà luogo un incontro finalizzato a risolvere la controversia per un tentativo di conciliazione e risoluzione prima di adempiere ad

Articolo 29: Mobbing

In materia di mobbing, ovvero violenza morale o psichica sul luogo di lavoro, si fa riferimento all'art. 98 del CCNL 2006-2009.

Nel caso di una sospetta molestia e nel caso in cui il lavoratore si rivolge alla R.S.U., avrà luogo un incontro finalizzato a risolvere la controversia per un tentativo di conciliazione e risoluzione prima di adempiere ad altre vie.

Articolo 30: Normativa

Per quanto non previsto nel presente titolo si fa riferimento alla normativa vigente e in particolare modo al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81.

CAPITOLO IV

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

(art. 30 comma 4 lettera c2 CCNL Scuola 2019/2021)

Articolo 31: Criteri generali di ripartizione del Fondo di Istituto

Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il Fondo d'Istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a favorire il successo formativo di tutti gli allievi e le pari opportunità, a sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del P.T.O.F., definito dagli Organi Collegiali della scuola.

Fonti delle risorse disponibili:

- economie realizzate dopo aver liquidato le attività al 31/08/2025: € 7.499,63;
- nota MIM prot.n.14412 del 01/10/2025 assegnazione risorse 2025/26: € 75.174,72
- nota MIM prot.n.25197 del 18/11/2025 assegnazione incarichi specifici 2025/26: € 237,48
- nota MIM prot.n.44748 del 05/12/2025 assegnazione integrazione MOF 2025/26: € 2.123,53

Totale risorse: € 85.035,36

L'impiego delle risorse non esclude alcuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario di ciascuna e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal P.T.O.F. La ripartizione, tra personale docente e personale ATA, delle risorse disponibili deve garantire il rispetto del principio di proporzionalità delle diverse componenti sul numero complessivo di lavoratori in servizio nell'Istituto.

Le risorse che si prevedono disponibili per l'attuazione di tutte le attività funzionali e dei progetti inseriti nel P.T.O.F., per l'anno scolastico 2025/2026, ammontano ad €. 85.035,36 lordo dipendente.

n.	Oggetto	Economie al 31/08/2025	Assegnazione 2025/2026	Totale
1	Fondo d'Istituto	7.449,62	51.377,56	58.827,18
2	Valorizzazione del Merito	0,00	11.097,28	11.097,28
	Totale FIS	7.449,62	62.474,84	69.924,46
	Indennità Direzione a.s. 2025/2026			5.239,91 (4.544,50+695,41)
	Mof art.78 c.7 lett j) Form. docenti			2.340,12

			Tot.	7.580,03
	Totale da contrattare			62.344,43
3	Funzioni strumentali	5,68	3.371,47	3.377,15
	nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	157,35	157,35
			Tot. Funz.strum.	3.534,50
4	Incarichi specifici	1,09	3.717,86	3.718,95
	nota MIM 25197 del 18/11/2025	0,00	237,48	237,48
	nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	195,21	195,21
			Tot. Inc. specifici	4.151,64
5	Ore eccedenti	18,13	2.523,29	2.541,42
	nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	617,38	617,38
			Tot. ore ecc.	3.158,80
6	Attività complementari di Educazione Fisica	25,11	3.087,26	3.112,37
7	Indennità direzione parte variabile 2023/2024 nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	385,34	385,34
8	Indennità direzione parte variabile 2025/2026 nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	366,00	366,00
9	Incarichi specifici per assistenza alunni disabili ex art54 CCNL 2025/26 nota MIM 44748 del 05/12/2025	0,00	402,25	402,25
	TOTALE GENERALE	7.499,63	75.174,72+ 2.361,01	85.035,36

Le risorse relative al Fondo d'Istituto, per l'a.s. 2025/2026, **ammontano ad € 69.924,46 lordo dipendente**, comprese le somme afferenti la "Valorizzazione del merito" che si decide di farle confluire nel fondo stesso (vedi art.41).

Al Fondo, saranno sottratti a monte:

- Quota riservata all'indennità di direzione del Dsga corrispondente a 5.239,91 €
- Mof art.78 c.7 lett j) Form docenti corrispondente a 2.340,12 €

Pertanto l'importo complessivo da ripartire tra personale docente e personale ATA sarà pari a € **62.344,43**

Per un'equilibrata ripartizione delle risorse fra il personale docente ed il personale ATA, sia derivanti dallo sviluppo dei parametri per il calcolo del budget del FIS, sia derivanti da specifiche disposizioni ministeriali in materia, tenuto conto dell'art.45, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, sia quelle disponibili per il riutilizzo delle economie degli anni precedenti, si conviene che l'importo risultante, corrispondente a € 62.344,43 sarà ripartito per il 72% al personale Docente e per il 28% al personale A.T.A. in considerazione del fatto che l'organico di fatto del personale docente conta n. 90 unità, l'organico di fatto del personale A.T.A. e formato da n. 32 unità + il D.S.G.A.

Nessun compenso o recupero compensativo è previsto per i docenti accompagnatori in uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, eccetto nei casi in cui il viaggio coinvolge la domenica o un giorno festivo, per il quale sarà previsto il riposo compensativo.

Altre risorse disponibili per l'a.s.2025/2026, comprensive delle economie al 31/08/2025, sono:

- 1) Funzioni strumentali € 3.534,50
- 2) Incarichi specifici ATA € 4.151,64
- 3) Ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti € 3.158,80
- 4) Attività complementari di educazione fisica € 3.112,37
- 5) Indennità direzione parte variabile 2023/2024 – integrazione € 385,34

Blu

le

Q

Q

Q
Q
Q
Q

6) Indennità direzione parte variabile 2025/2026 – integrazione	€ 366,00
7) Incarichi specifici per assistenza alunni disabili ex art54 CCNL 2025/26	€ 402,25

Articolo 32: Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del Fondo di Istituto le disponibilità eventualmente residue confluiranno nella parte generale del Fondo di Istituto.

CAPITOLO V- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE E LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART.45 c.1 del D.Lgs. n.165/2001, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

(art. 30 comma 4 lettera c3 CCNL Scuola 2019/2021)

Articolo 33: Criteri generali di attribuzione del F.I.S.

L'art.30 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto scuola 2019/2021 prevede che, ai sensi dei commi 3 e 3 bis dell'art.45 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, i Contratti Collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:

- a) alla performance individuale;
- b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
- c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate.

Ai fini della distribuzione delle somme del fondo per la contrattazione integrativa, le assenze dal servizio non sono equiparate alla presenza in servizio ad eccezione delle assenze espressamente previste dall'art. 71 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e dalle Circolari n. 7 ed 8 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati dandone contestuale comunicazione alla Rsu

I compensi spettanti vengono quindi corrisposti in funzione di due distinte tipologie:

1. Intensificazione dell'attività lavorativa:

Per tali compensi, che implicano una intensificazione dell'attività lavorativa, è prevista la riduzione di uno o più dodicesimi di quanto spettante in caso di eventuali assenze, a qualunque titolo (escluse le ferie), eccedenti cumulativamente 45 giorni, fino alla conclusione delle attività didattiche. Nella nomina verrà specificatamente evidenziato se l'incarico assegnato rientra nella condizione sopra esposta.

2. Compensi orari predefiniti:

Tali compensi vengono retribuiti dopo il riscontro dell'attività svolta con la documentazione acquisita agli atti della scuola (rilevatore automatico delle presenze, registri di presenza, verbali etc.).

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Ambiti per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente ed ATA

a) I criteri per l'erogazione del Fondo di Istituto sono stabiliti riguardo a:

- successo scolastico e formativo
- ampliamento offerta formativa
- educazione alla salute
- orientamento, continuità, accoglienza e post-diploma
- attività culturali, viaggi istruzione ed attività integrative
- progetti europei
- progetti scuola-territorio

- assicurazione qualità
- formazione
- multimedialità,
- P.C.T.O., già Alternanza Scuola/Lavoro;
- Attuazione Linee Guida per l'Orientamento
- Formazione Docenti
- Collaborazione per le attività svolte quale scuola polo dall'istituzione scolastica

b) Le esigenze funzionali alla logistica, l'organizzazione e gestione dei laboratori, l'efficienza ed aggiornamento dei sussidi didattici;

c) L'organizzazione del Servizio, il coordinamento dei consigli di classe e il tutoraggio.

Articolo 34: Criteri e modalità di attribuzione al Personale Docente.

L'attribuzione dei compensi, di norma, in misura oraria e/o forfettaria a fronte delle ore svolte a scuola, è connessa alla presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- a. Disponibilità a svolgere le attività;
- b. Quantificazione dei progetti proposti dagli stessi Docenti;
- c. Priorità rispetto al piano di miglioramento;
- d. Limite massimo del totale delle ore per singolo possibilità di deroga in caso di necessità su incarico del Collegio dei Docenti;
- e. Limiti di budget.

La Dirigenza assicura la massima pubblicità nell'occasione dell'assegnazione di un incarico o funzione per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere candidature per gli incarichi, anche nell'ottica di un'equa distribuzione dei compensi derivanti dal fondo dell'istituzione o da altre fonti di risorse economiche.

Tale pubblicità viene assicurata tramite pubblicazione della stessa all'Albo.

In riferimento al FIS, nell'assegnazione si terrà conto della disponibilità, della competenza e dell'esperienza, evitando un carico eccessivo di incarichi assegnati ad una stessa persona tranne in caso di mancanza di disponibilità e/o specifica competenza, per i quali potrà essere concessa eventuale deroga.

Il Dirigente Scolastico informa la R.S.U. per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il piano dettagliato delle attività aggiuntive del personale Docente e delle ore assegnate è allegato al presente contratto.

Per tutte le attività previste dal P.T.O.F. la risorsa primaria è costituita dal personale Docente dell'Istituzione Scolastica.

Nel caso di ore eccedenti l'orario di cattedra, il Dirigente Scolastico assegnerà tali ore ai Docenti interni, che abbiano dato la disponibilità in merito, nel rispetto della graduatoria interna d'Istituto e nel limite delle 24 ore settimanali.

Ove dovessero realizzarsi delle economie, le ore assegnate ai responsabili di plesso potranno essere innalzate complessivamente a n. 50 ore cadauno.

Articolo 35: Criteri e modalità di attribuzione al personale ATA

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

La Dirigenza assicura la massima pubblicità nell'occasione dell'assegnazione di un incarico o funzione per garantire a tutto il personale la possibilità di esprimere candidature per gli incarichi, anche nell'ottica di un'equa distribuzione dei compensi derivanti dal fondo dell'istituzione o da altre fonti di risorse economiche.

In riferimento al FIS, nell'assegnazione si terrà conto della disponibilità, della competenza e dell'esperienza, evitando un carico eccessivo di incarichi assegnati ad una stessa persona tranne in caso di mancanza di

disponibilità e/o specifica competenza, per i quali potrà essere concessa eventuale deroga.

Le prestazioni devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A..

Tali attività consistono in:

- attuazione del P.T.O.F.;
- prestazioni aggiuntive necessarie a fronteggiare esigenze straordinarie.
- attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli Uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo)
- intensificazione attività lavorativa svolta non oltre l'orario obbligatorio di servizio.

Le attività aggiuntive sono retribuite con il Fondo di Istituto, fino al raggiungimento del budget previsto. Su richiesta dal personale e compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione, saranno convertite in riposi compensativi.

Esaurito il budget le ore non retribuite vanno compensate con recuperi orari o giornalieri, tenendo conto delle esigenze didattiche e/o di servizio.

L'attribuzione è in misura oraria.

Le ore devono risultare nell'ordine di servizio autorizzato, ma comunque sono oggetto di compenso quelle effettivamente svolte rilevabili attraverso le timbrature.

Sostituzione colleghi assenti

In caso di assenza di unità per qualsiasi motivazione, la sostituzione dell'unità mancante avviene, di norma, all'interno della stessa area e dello stesso plesso.

Per le ore effettuate potrà essere liquidato il compenso che sarà previsto e quantificato in sede di Contrattazione Collettiva di Istituto per l'anno di riferimento.

La prestazione, ai fini del riconoscimento del diritto al compenso, è subordinata a preventiva autorizzazione da parte del D.S.G.A. e alla registrazione sul registro che sarà all'uopo istituito.

Sostituzioni collaboratori scolastici assenti

In caso di assenza breve (massimo 7 giorni lavorativi) per le ore effettuate su registrazione verrà riconosciuto un compenso aggiuntivo.

La sostituzione verrà effettuata dai colleghi del vicino reparto e sarà riconosciuto un compenso di n.1 ora di attività di intensificazione.

In caso di assenza di entrambi i colleghi del reparto vicinorio sarà il D.S.G.A. a decidere il nominativo, ripartendo le ore proporzionalmente fra gli aventi diritto.

Tale meccanismo non ha effetto durante la fruizione degli Esami di Stato, assenza per ferie e periodo di sospensione attività didattica.

Sostituzioni Assistenti Amministrativi assenti

In caso di assenza del collega della stessa area verrà riconosciuto, per le ore effettuate su registrazione, a tutti gli assistenti amministrativi un compenso aggiuntivo.

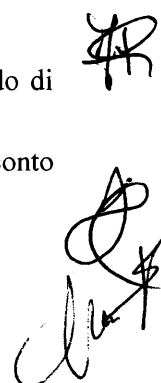
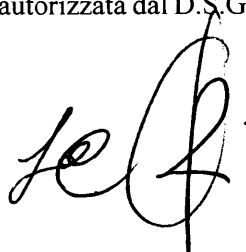
In caso di assenza di entrambi i colleghi della stessa area sarà il D.S.G.A. a decidere il nominativo.

La sostituzione prevede un compenso di n.1 ora di attività di intensificazione.

Tale meccanismo non ha effetto durante la fruizione degli Esami di Stato, assenza per ferie e periodo di sospensione attività didattica.

La sostituzione del collega assente dovrà essere espressamente autorizzata dal D.S.G.A. o dal D.S., tenuto conto di specifiche esigenze dell'Amministrazione.

Sostituzioni Assistenti tecnici assenti



In caso di assenza verrà riconosciuto a tutti gli assistenti tecnici per le ore effettuate su registrazione, un compenso aggiuntivo.

La sostituzione avviene, di norma, all'interno della stessa area e dello stesso edificio ed effettuata dal collega del laboratorio viciniore, in caso di assenza di quest'ultimo, il nominativo della sostituzione sarà deciso dal D.S.G.A. di volta in volta, ripartendo le ore proporzionalmente fra gli aventi diritto oppure a turno tra i tecnici che hanno dato la disponibilità.

La sostituzione prevede un compenso di n.1 ora di attività di intensificazione.

Tale meccanismo non ha effetto durante la fruizione degli Esami di Stato, assenza per ferie e periodo di sospensione attività didattica.

La sostituzione del collega assente dovrà essere espressamente autorizzata dal D.S.G.A o dal D.S., tenuto conto di specifiche esigenze dell'Amministrazione.

Criteri per l'attribuzione di Incarichi specifici e Posizioni Economiche al personale ATA

Le posizioni economiche A.T.A. sono previste dall'articolo 52 del CCNL 18/01/2024 e sono finalizzate alla valorizzazione professionale.

Per quanto attiene gli incarichi specifici di cui all'articolo 54 CCNL 18/01/2024, incarichi "di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività", vengono determinati i seguenti criteri per l'attribuzione:

- personale che ha dato disponibilità scritta all'espletamento di attività aggiuntive per il corrente anno scolastico;
- personale in possesso di competenze richieste per l'attribuzione degli incarichi specifici;
- personale con incarico a tempo determinato in servizio presso l'Istituto a tutto il 30 giugno 2026;

Articolo 36: Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del Fondo di Istituto sono liquidati interamente, di norma, entro il 31 agosto di ogni anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

Per attività che sono già state espletate, ove ricorrano le condizioni, si procederà al pagamento nel più breve tempo possibile.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato, deve presentare l'eventuale certificazione e/o documentazione richiesta nella nomina.

Per le liquidazioni delle attività già espletate si procederà in tempi brevi, a condizione che la documentazione pervenga per tempo; per le altre il cui pagamento è previsto entro il 31 agosto, è necessario che la suddetta documentazione pervenga improrogabilmente entro il 30 giugno, pena lo slittamento della data di pagamento.

La certificazione conterrà l'elenco delle attività svolte, le ore prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina.

Articolo 37: Criteri di ripartizione fondi per Funzioni Strumentali

1. Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

Ai docenti che ricoprono funzioni strumentali non possono essere attribuiti ulteriori compensi per attività riguardanti il coordinamento dell'area assegnata; possono essere, invece, regolarmente retribuiti altri incarichi ricoperti in aree diverse da quella assegnate.

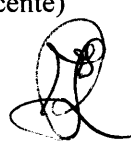
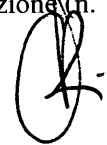
La cifra assegnata per le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2025/2026 è pari a €

Le aree individuate dal Collegio dei Docenti per il corrente a.s. 2025/2026 sono le seguenti:

Sostegno ai docenti - Aggiornamento del PTOF (n. 1 docente)

Sostegno ai docenti - RAV, Valutazione di sistema e prove standardizzate (n. 1 docente)

Sostegno a docenti e studenti per l'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione (n. 1 docente)



Sostegno a docenti e studenti per lo svolgimento dei PCTO (n.2 docenti)
Sostegno agli studenti nelle attività di Orientamento in ingresso e in uscita (n. 3 docenti)

Articolo 38: Criteri di ripartizione fondi per Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento previsti dalla Legge 13 luglio 2015 numero 107, godono di specifiche risorse assegnate alle istituzioni scolastiche. Le risorse sono destinate alla retribuzione del personale e all'acquisto di materiale didattico, uscite didattiche e materiale di facile consumo, formazione.

Il tutor è individuato dal Consiglio di Classe.

Importo totale disponibile: € 13.987,68

n.	Oggetto	Economie al 31/08/2025	Assegnazione 2025/2026	Totale
1	P.C.T.O.	€ 428,06	13.559,62	€ 13.987,68

DOCENTI: Al tutor della classe viene riconosciuto, per il corrente a.s., un compenso forfettario, per un importo complessivo pari a 8.889,57 € L.S. da dividere per n.29 classi/tutor.

Inoltre è istituita la figura del Referente Progetti: n.100 ore disponibili da suddividere tra i Referenti per un importo complessivo di € 2.554,48.

ATA: Sulla base dell'assegnazione effettuata dal Ministero per l'anno scolastico di riferimento, a cui aggiungere le economie derivanti dalla gestione del pregresso anno scolastico, viene stabilita una quota pari a € 2.058,18 L.S., per retribuire il personale A.T.A. impegnato a qualsiasi titolo nelle attività programmate.

Articolo 39: Iniziative in attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s. 2025/2026

Criteri di utilizzo risorse di cui al D.M. 63/2023

Per il corrente anno scolastico 2025/2026, le somme disponibili, non sono ancora note. Le somme, quando sarà comunicata l'assegnazione, verranno utilizzate per riconoscere ai docenti orientatori e tutor un compenso legato alla funzione espletata, modulato sulla scorta della contrattazione integrativa del precedente anno scolastico e alla luce della nota ministeriale Nota 6548 del 12 dicembre 2025 - Linee guida orientamento valorizzazione docenti tutor e orientatori e attività di formazione as 2025-26

Articolo 40: Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

La scuola prevede di partecipare a nuovi Avvisi e accedere così a nuovi finanziamenti regionali, nazionali ed europei (Programma Nazionale 2021-2027 – PNRR, ecc.). In tal caso, una volta presentati i progetti e ricevuta la lettera di autorizzazione, si procederà alla definizione del piano finanziario e delle percentuali da attribuire a ciascun profilo professionale che contribuirà alla realizzazione di detti progetti. Tale definizione sarà effettuata, di volta in volta, in accordo con la R.S.U. Sulla base delle disponibilità pervenute a seguito di Avviso interno, le risorse disponibili per il personale A.T.A. verranno ripartite equamente.

CAPITOLO VI - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DALL'ART.1, c.249 della LEGGE N.160 DEL 2019

(art. 30 comma 4 lettera c4 CCNL Scuola 2019/2021)

Art. 41: Fondo per la valorizzazione del merito

Si conviene che le somme disponibili, come da assegnazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito con Nota nota MIM prot. 14412 del 01-10 2025, sommate alle economie realizzate al 31/08/2025, confluiscono nel

Fondo di Istituto e siano utilizzate per retribuire incarichi e attività previsti a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

CAPITOLO VII – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE;

(art. 30 comma 4 lettera c6 CCNL Scuola 2019/2021)

Art. 42: Orario di lavoro

Si articola, di norma, in 36 h. settimanali antimeridiane.

L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale.

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino ad un massimo di 42 per non più di tre settimane consecutive.

Tale organizzazione può essere effettuata, di norma, solo previa disponibilità del personale interessato.

Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate sono recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T.D. e il termine dell'a.s. per il personale a T.I.

L'orario di lavoro non deve essere normalmente inferiore alle 4 ore giornaliere né può essere superiore alle 9.

Art. 43 - Chiusura nei prefestivi

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della sede scolastica nelle giornate prefestive.

2. Tale chiusura è disposta dal dirigente scolastico, su conforme parere del Consiglio di Istituto, quando è richiesta dal 75% + 1 del personale in servizio. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e R.S.U.

3. Per l'anno scolastico in corso la chiusura della scuola si effettua nei seguenti giorni:

- 24 Dicembre 2025 prefestivo;

- altre giornate prefestive, previa richiesta del 75%+1 del personale in servizio

2. Tali giornate di chiusura prefestiva costituiscono un debito di lavoro. Le modalità di restituzione delle

ore non lavorate a causa di chiusura prefestiva dell'Istituzione scolastica, sono le seguenti: - cessione di ore di lavoro straordinario già effettuato; - recupero con successivi rientri pomeridiani; - crediti orari cumulati per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio; - cessione di ferie o di festività sopresse.

Art. 44: Flessibilità

La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio l'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario di inizio del lavoro fino ad un massimo di 1 ora o anticipare l'orario di fine di uscita, fino ad un massimo di 1 ora, o di avvalersi di entrambi le facoltà.

L'eventuale periodo non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani, per non meno di 3 ore, di completamento dell'orario settimanale.

Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori alle necessità, si farà ricorso alla rotazione annuale.

Articolo 45: Permessi orari

Si rimanda a quanto previsto dal CCNL vigente. I permessi orari vanno richiesti, eccetto gravi e giustificati



motivi, almeno 3 giorni prima. Per casi impreveduti, il Dirigente vaglierà caso per caso.

Articolo 46: Permessi per motivi familiari o personali

I giorni di permesso per motivi personali o familiari previsti dal CCNL vigente, nonché per donazioni AVIS, eccetto gravi e giustificati motivi, vanno richiesti almeno 3 giorni prima e adeguatamente documentati anche tramite autocertificazione.

Relativamente alla richiesta di ferie, ove il diniego tramite Bacheca Argo non dovesse pervenire entro tre giorni dalla richiesta, la stessa si intenderà autorizzata.

CAPITOLO VIII - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art. 30 comma 4 lettera c7 CCNL Scuola 2019/2021)

Art. 47: Attività di formazione

I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti sono i seguenti, in ordine di priorità:

- 1) priorità ai docenti a tempo indeterminato
- 2) coerenza del corso con la disciplina insegnata
- 3) coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione
- 4) tra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento e formazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti con più anni di servizio nella scuola;

Il DSGA promuove la formazione del personale ATA e gestisce il piano di formazione per il personale ATA compatibilmente con la disponibilità finanziaria, previa ricognizione delle risorse disponibili destinate alla formazione del personale scolastico, con particolare riferimento anche a quelle eventualmente disponibili per la formazione delle posizioni economiche ATA;

CAPITOLO IX - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art. 30 comma 4 lettera c8 CCNL Scuola 2019/2021)

Art. 48: Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata in bacheca Argo e nel sito web della scuola, di norma con i cinque giorni di preavviso previsti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web e in bacheca Argo devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web dell'Istituto deve essere giornaliera, costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 49: Diritto alla disconnessione



Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica con Whatsapp vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato. Entro tali orari il Dirigente Scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi. Lo stesso si applica ai docenti e al personale ATA che non potranno effettuare comunicazioni fuori dagli orari previsti.

Art. 50: Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

I lavoratori, il Dirigente, il DSGA e i collaboratori del Dirigente non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi e le funzioni strumentali, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 51: Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica)

Considerato che la comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori, è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica.

Trattandosi quindi di trasmissione di messaggi che non richiedono la connessione contemporanea è fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

CAPITOLO X - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art. 30 comma 4 lettera c9 CCNL Scuola 2019/2021)

I Docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo sia in presenza che a distanza.

Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche.

Nessuna comunicazione diversa dall'attività didattica potrà veicolare tramite gli stessi e non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 52: Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I Docenti devono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovesse verificare qualche problema di connessione con la piattaforma *ScuolaNext* tale da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso dovrà essere compilato non



appena possibile almeno riguardo alla firma e alle assenze degli alunni; in un altro momento, il docente compilerà le altre parti.

Art. 53: Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii.).

Parimenti gli operatori video terminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81).

CAPITOLO XI – CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE E DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DI CUI AL DECRETO DEL MIM n.63 DEL 5 APRILE 2023

(art. 30 comma 4 lettera c11 CCNL Scuola 2019/2021)

CAPITOLO XII: IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO ED OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA PER CORRISPONDERE COMPENSI

Articolo 54: Criteri generali per l'impiego delle risorse

Il presente articolo riguarda le risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

Il fondo per la valorizzazione del merito del personale confluisce nel fondo di istituto. Il fondo per l'anno scolastico 2025/2026, sarà così ripartito:

Al personale docente viene destinata una somma pari al 72 % del FIS
Al personale ATA viene destinata una somma pari al 28% del FIS

Le economie dell'anno precedente confluiscono nel F.I.S. del corrente anno scolastico.

VEDI ALLEGATO A – PARTE ECONOMICA

Ripartizione del Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2025/2026

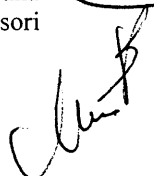
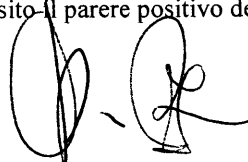
Art. 55 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, dandone contestualmente comunicazione alla R.S.U.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

SI CONCORDA LA SEGUENTE CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: SI EFFETTUERA' UNA RIDUZIONE PROPORZIONALE DEI COMPENSI IN CASO DI INCAPIENZA DEL BUDGET PER QUALUNQUE VARIAZIONE NON PREVEDIBILE ATTUALMENTE.

Eventuali economie confluiranno nel Fondo di Istituto dell'a.s. 2026/2027.

Raggiunto l'accordo tra le parti e definita l'ipotesi di contratto, la stessa, entro 10 (dieci) giorni, sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnico finanziaria del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e da una relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il prescritto visto di controllo. Acquisito il parere positivo dei Revisori



dei Conti ovvero trascorsi 15 giorni senza che siano pervenuti rilievi, il contratto viene considerato definitivamente stipulato ed entra in vigore immediatamente.

Il presente documento è costituito da numero 22 pagine numerate e da 4 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ragusa 22/12/2025

Parte pubblica: Dirigente Scolastico prof.ssa Giovanna Piccitto

Giovanna Piccitto

Parte sindacale:

R.S.U. FLC/CGIL Prof. Roberto Criscione

R.S.U. . FLC/CGIL Prof. Giuseppe Dimartino

R.S.U. GILDA/UNAMS Sig.ra Vincenza Santonocito

Roberto Criscione
Giuseppe Dimartino
Santonocito Vincenza

OO. SS. di categorie firmatarie del CCNL vigente:

Sig. Salvatore Valente

Sig. [Signature]

Sig. [Signature]

Sig. [Signature]

Sig. Antonio Cristoforo

FLC CGIL

CISL SCUOLA

SNALS CONFAL

GILDA-UNAMS

ANIEF

PIERO FALLA [Signature]

Progetto sottoazione: ESO4.6.A4.A - PIANO ESTATE 2025-2026

- 140102 - Lingua madre (CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO/ITALIANO L...)
- 140104 - Lingua madre (CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO/ITALIANO L...)
- 140107 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA)
- 140108 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA)
- 140109 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA)
- 140111 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA)
- 140113 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI FISICA)
- 140114 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI SCIENZE)
- 140115 - Matematica, scienze e tecnologie (CORSO DI RECUPERO DI SCIENZE)
- 140118 - Consapevolezza ed espressione culturale (CORSO DI RECUPERO DI LATINO)
- 140119 - Consapevolezza ed espressione culturale (CORSO DI RECUPERO DI LATINO)
- 140120 - Consapevolezza ed espressione culturale (CORSO DI RECUPERO DI INGLESE)
- 140121 - Consapevolezza ed espressione culturale (CORSO DI RECUPERO DI INGLESE)

COSTO PER MODULO

	costo orario	euro	Importo	
ESPERTO	70,00 €	30	2.100,00 €	
TUTOR	30,00 €	30	900,00 €	
GESTIONE	5,10 €	20	3.060,00 €	30
			6.060,00 €	

finanziamento complessivo

N. moduli	Costo per modulo	Importo finanziato	
13,00 €	6.060,00 €	78.780,00 €	

COSTI DI GESTIONE

N. 13 MODULI

N. moduli	Costo per modulo	Importo finanziato	
13,00 €	3.060,00 €	39.780,00 €	
N. ORE	importo orario	costo complessivo	
D.S.	100	33,18 €	3.318,00 €
D.S.G.A.	100	27,00 €	2.700,00 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	300	21,17 €	6.351,00 €
ASSISTENTI TECNICI	300	21,17 €	6.351,00 €
COLLABORATORI SCOLASTICI	390	18,25 €	7.117,50 €
PUBBLICITA'			1.500,00 €
	SUBTOTALE		27.337,50 €
SPESE DI CANCELLERIA - MATERIALE DI FACILE CONSUMO - SPESE VARIE DI GESTIONE			12.442,50 €
	TOTALE		39.780,00 €

Attività complementari di educazione fisica

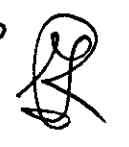
Ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti sensi art. 30 del CCNL del 29/11/2007

3.087,26 €	
3.140,67 €	

Alh
LE
Santucci
\$ Den
B

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	LICEO SCIENTIFICO STATALE ENRICO FERMI - RGPS01000R a.s. 2024/2025								
2	Assegnazione con nota MIM prot. 14412 del 01-10 2025								
3									
4	Assegnazioni per gli Istituti Contrattuali - Periodo Settembre 2024/ Agosto 2025 + ECONOMIE								
5									
6	Risorse per la retribuzione accessoria di:	Importo Lordo dipendente							
7	Fondo Istituto	51.377,56 €							
8	Funzioni strumentali	3.528,82 €	5 aree		PCTO 2	ORIENTAMENTO 3			
9	Incarichi specifici ATA + nota MIM 25197 del 18/11/2025	4.150,55 €							
10	Ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti sensi art. 30 del CCNL del 29/11/2007	3.140,67 €							
11	Attività complementari di educazione fisica	3.087,26 €							
12	Valorizzazione Personale Scolastico	11.097,28 €							
13	Progetti Aree a rischio								
14	Indennità direzione parte variabile 2023/2024 nota MIM 44748 del 05/12/2025	385,34 €							
15	Indennità direzione parte variabile 2025/2026 nota MIM 44748 del 05/12/2025	366,00 €							
16	Incarichi specifici per assistenza alunni disabili ex art54 CCNL 2025/26 nota MIM 44748 del 05/12/2025	402,25							
17	economie anno precedente	7.499,63 €							
18	TOTALE	85.035,36 €							
19									
20	DISPONIBILITA' TOTALE FONDO ISTITUTO (Incluse economie anno preced.)								
21	DESCRIZIONE	Importo Lordo Dip.							
22	Fondo Istituto	51.377,56 €							
23	Valorizzazione Personale Scolastico	11.097,28 €							
24	economie al 31/08/2025	7.449,62 €							
25	totale disponibilità fondo di istituto	69.924,46 €							
26	Indennità di direzione parte variabile	5.239,91 €							
27	Mof art.78 c.7 lett j) Form docenti	2.340,12 €							
28	Totale Fondo Istituto da dividere in percentuale tra personale docente e personale Ata	62.344,43 €							
29		Quota 72% docenti	Quota 28% ATA						
30		44.887,99 €	17.456,44 €		62.344,43 €				
31									
32	PREVISIONE DI SPESA DOCENTI								
33	Attività aggiuntive d'insegnamento ad € 38,50 e Corsi di recupero ad € 55,00								
34	Descrizione	Unita'	Ore/cad		€/ora	Lordo dipendente			
35	Corsi di consolidamento prerequisiti	4	10		40	38,50 €	1.540,00 €		
36	Biologia con curvatura biomedica	1	60		60	38,50 €	2.310,00 €	docenti vari	
37	Corsi di recupero *	1	45		45	55,00 €	2.475,00 €	docenti vari	
38	ICDL BASE	1	36		36	38,50 €	1.386,00 €		
39	ICDL FULL STANDARD	1	24		24	38,50 €	924,00 €		
40	TRACKER	1	8		8	38,50 €	308,00 €		
41	BIOTECNOLOGIE	1	27		27	38,50 €	1.039,50 €	docenti vari	
42	TOTALE COMPENSI ATTIVITA AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO				240		9.982,50 €		
43	Attività aggiuntive non d'insegnamento (€ 19.25/ora-Lordo dipendente)			da impegnare			34.905,49 €		







	A	B	C	D	E	F	G	H	I
44	Descrizione	Unita'	Ore/cad	Ore totali	€/ora	Lordo dipendente			
45	Collaboratore D.S.	1	150	150	€ 19,25	€ 2.887,50			
46	Collaboratore D.S.	1	100	100	€ 19,25	€ 1.925,00			
47	Responsabili di plesso	2	36	66	€ 19,25	€ 1.386,00			
48	Coordinamento Dipartimenti Disciplinari	7	10	70	€ 19,25	€ 1.347,50			
49	Supporto logistico alla gestione orario settimanale	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50			
50	Animatore Digitale	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50			
51	Segretario verbalizzante Collegio	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75			
52	Gestione sorteggio classi prime	2	6	12	€ 19,25	€ 231,00			
53	Commissione Griglia di valutazione del comportamento	3	4	12	€ 19,25	€ 231,00			
54	Referente Liceo Matematico	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
55	Referenti campionati studenteschi e certificazioni								
56	Matematica	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
57	Gare a squadra Matematica	3	10	30	€ 19,25	€ 577,50			
58	Fisica	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
59	Olimpiadi Talento e Cultura	1	7	7	€ 19,25	€ 134,75			
60	Astronomia	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
61	Chimica	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
62	Olimpiadi Scienze Naturali Biennio-Neuroscienze	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
63	Olimpiadi Scienze Naturali Triennio-Biologia -Scienze della Terra	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
64	Referente Erasmus	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
65	Referente Inclusione	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
66	Referente Legalità/Educazione Civica	1	25	25	€ 19,25	€ 481,25			
67	Comitato di valutazione	3	2	6	€ 19,25	€ 115,50			
68	Referente PLS	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
69	Referente Scienze motorie e sportive Campionati studenteschi	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
70	Discipline sportive				€ 19,25				
71	Teatro in lingua	1	3	3	€ 19,25	€ 57,75			
72	Referente per la salute	1	25	25	€ 19,25	€ 481,25			
73	Vigilanza ore extracurricolari	3	10	30	€ 19,25	€ 577,50			
74	Referente contrasto bullismo e cyberbullismo	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
75	Referente dispersione scolastica	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
76	Referente attività curvatura biomedica	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
77	Responsabili di laboratorio	8	10	80	€ 19,25	€ 1.540,00			
78	Commissione elettorale	3	10	30	€ 19,25	€ 577,50			
79	Biblioteca fisica e digitale	4	7	28	€ 19,25	€ 539,00			
80	Referente Teatro Greco	1	6	6	€ 19,25	€ 115,50			
81	Commissione valutazione istanze iscrizione prime classi sportivo	3	12	36	€ 19,25	€ 693,00			
82	Commissione Erasmus	3	10	30	€ 19,25	€ 577,50			
83	Coordinamento Mad for science				€ 19,25				
84	Tornei AVIS	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
85	Screening AVIS	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50			
86	Responsabile sito web	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50			
87	Coordinatori Consigli di Classe - classi intermedie	38	15	570	€ 19,25	€ 10.972,50			
88	Coordinatori Consigli di Classe- classi quinte	10	17	160	€ 19,25	€ 3.272,50			
89	Tutor docenti neoimmessi	2	8	16	€ 19,25	€ 308,00			
90	Tutor biomedico	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	docenti vari		
91					€ 19,25				
92			Totale ore	1797		€ 34.900,25			

Santovito

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
93	TOTALE COMPENSI ATTIVITA AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO					34.900,25 €			
94									
95	TOTALE COMPENSI DOCENTI ATTIVITA' AGGIUNTIVE+ATT.INSEGNAMENTO					44.882,75 €			
96	TOTALE PREVISTO PER I DOCENTI 72%					44.887,99 €			
97	residuo	Da impegnare				5,24 €			

     
Santomero TO

[Handwritten signature]

SUDDIVISIONE SPESA PCTO

A.S. 2025/26

SOMME ASSEGN. MIUR					Economie a.p.		
4 / 12 del 2025	8 / 12 del 2025				31/12/2025		Tot. Compl.
€ 4.519,87	€ 9.039,75				€ 428,06		€ 13.987,68
DOCENTI	Unità	Ore cad.	Ore totali	€/ora	Lordo dipendente	oneri riflessi	Totale
TUTOR INTERNI	29	12	348	19,25	6.699,00	2.190,57	8.889,57
REFERENTI PROGETTI	1		100	19,25	1.925,00	629,48	2.554,48
Totale			448	19,25	8.624,00	2.820,05	11.444,05
					-	-	-
					-	-	-
					-	-	-
PERSONALE ATA					-	-	-
DSGA	1	10	10	20,35	203,50	66,54	270,04
AMMINISTRATIVI			30	15,95	478,50	156,47	634,97
TECNICI			20	15,95	319,00	104,31	423,31
COLLAB. SCOLASTICI			40	13,75	550,00	179,85	729,85
Totale			100		1.551,00	507,18	2.058,18
Totale compl. Personale							13.502,23
VISITE E VIAGGI/materiale di facile consumo							485,45

LORDO STATO

Le economie realizzate in una voce potranno essere redistribuite in altre voci per sopraggiunte esigenze

[Handwritten signatures and notes]
 Santavito

St

FORMAZIONE DI BASE COLLABORATORI SCOLASTICI				
	N. ORE	n.corsi	importo orario	costo complessivo
DS	5	6	44,83 €	1.344,90 €
DSGA	5	6	27,00 €	810,00 €
AA	10	6	21,17 €	1.270,20 €
CCSS	12	6	18,25 €	1.314,00 €
TUTOR	45	6	28,01	7.562,70 €
INCLUSIONE				
	N. ORE	n.corsi	importo orario	costo complessivo
TUTOR	24	1	28,01 €	672,24 €
GESTIONE PIATTAFORMA	5	1	28,01 €	140,05 €
DS	5	1	44,83 €	224,15 €
ASSISTENTI AMMINISTRA	5	1	21,17 €	105,85 €

St

Santouso

St